

Proponente: 29.B
Proposta: 2020/522

del 09/11/2020



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 990

del 10/11/2020

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO AI SENSI ART. 36 CO. 2 LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 DI SERVIZI E FORNITURE NECESSARI ALLA CONTINUITÀ' OPERATIVA DELLA POLICY POLITICHE DI PARTECIPAZIONE - PERIODO NOVEMBRE-DICEMBRE 2020.

LA DIRIGENTE DELLA POLICY POLITICHE DI PARTECIPAZIONE (C.d.R. 29)

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 31.03.2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020-2022 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 16.04.2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Risorse finanziarie per l'esercizio 2020;
- con delibera di Giunta Comunale 2020/123 del 21/07/2020, immediatamente esecutiva, è stato approvato il PIANO DELLE PERFORMANCE 2020-2022, IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020 (ART. 169 DEL D.LGS 267/2000) E RELATIVI ALLEGATI.
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 158 del 27.07.2020, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la variazione di assestamento al Bilancio di Previsione finanziario triennio 2020/2022 e relativi allegati. Prima verifica rispetto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 30.01.2020 si è provveduto ad approvare la nuova macro-struttura organizzativa del Comune di Reggio Emilia, operativa dal 01.02.2020;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 18.02.2020 si è provveduto ad approvare la definizione dei nuovi centri di responsabilità a seguito della nuova struttura organizzativa ed assegnazione dei budget conseguenti;
- con provvedimento PG n. 47983 del 28.02.2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di policy "Politiche di Partecipazione", sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01/03/2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del sindaco;

Premesso inoltre che:

- il Comune di Reggio Emilia ha individuato nell'ambito dell'Indirizzo strategico "Città del capitale sociale" previsto nel DUP 2020-2022 l'obiettivo strategico "Città collaborativa" quale processo fondamentale per garantire e sviluppare modelli di cittadinanza attiva per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di protagonismo civico e di innovazione sociale, con l'obiettivo di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;
- il suddetto obiettivo trova le sue naturali radici nella valorizzazione del capitale umano della città, così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio, e ha trovato riscontro operativo nel progetto "QUA_Quartiere bene comune" previsto nel PEG 2020 della Policy Politiche di Partecipazione, con il coinvolgimento attivo della popolazione come principale stakeholder;
- con tale progetto si intende operare nella direzione dell'attivazione del protagonismo

civico e delle responsabilità condivise pubblico/privato per la tutela e la promozione dei beni comuni, a partire dal quartiere di appartenenza mettendo in atto un nuovo accordo con la cittadinanza sul tema della partecipazione alle decisioni pubbliche e dunque sui modi in cui l'Amministrazione si confronta con gli stakeholder del territorio per presentare progetti o raccogliere suggerimenti e istanze;

- per raggiungere i suddetti obiettivi è stata messa a punto una metodologia di lavoro specifica – il Laboratorio di cittadinanza – strutturata su base territoriale e sulla figura dell'architetto di quartiere, attivatore e facilitatore dei processi di impegno e crescita civile e responsabile della conduzione e dell'esito dei Laboratori;
- la fase finale dei Laboratori di concretizza nella stipula dell'Accordo di cittadinanza, sottoscritto dall'Amministrazione comunale e dalle associazioni, cittadini singoli e associati partecipanti al Laboratorio, in cui tutti i soggetti assumono reciproci impegni per raggiungere obiettivi comuni e condivisi attraverso l'attuazione di precisi e concreti progetti ed iniziative di cura della città e cura della comunità;

Considerato che per assicurare continuità gestionale e operatività alla Policy “Politiche di Partecipazione” e, quindi, migliore funzionalità e maggiore efficienza relative in particolare alle attività connesse ai Laboratori di cittadinanza da realizzarsi nei quartieri cittadini si rende necessario in questa fase, per far fronte all'esigenza di spese minute che solitamente rivestono carattere di imprevedibilità ed urgenza, assumere un impegno di spesa per consentire l'acquisto di forniture e l'affidamento di servizi di modica entità, cui è necessario far fronte con tempestività e particolare prontezza;

Atteso che le prestazioni di cui trattasi riguardano in particolare servizi e forniture per la realizzazione delle varie attività connesse ai Laboratori di cittadinanza (allestimenti, acquisto/noleggio attrezzature, acquisto materiale di cancelleria, ecc.) da realizzarsi nei quartieri cittadini nell'ambito del progetto QUA_ Quartiere Bene Comune;

Dato atto che le suddette forniture sono riferite a materiali non ricompresi nella dotazione standard assegnata alla Policy Politiche di Partecipazione per le attività di ordinaria amministrazione;

Dato atto pertanto che l'acquisizione dei beni/servizi suindicati, di modesta entità, risulta indispensabile per il funzionamento della Policy “Politiche di Partecipazione”;

Considerato che:

- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;

Precisato che in corso di indagine per l'affidamento delle forniture e servizi, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge. 23/12/1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni: art. 3, comma 166 legge n. 350 del 2003 - art. 1 Legge. n. 191 del 2004; - art.1, comma 16-bis Legge. n. 135 del 7/08/2012 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;

Ritenuto di non dover procedere mediante l'utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione in quanto l'importo presunto degli appalti di servizio e delle forniture in oggetto risulta ciascuno inferiore a euro 5.000,00, ai sensi della Legge n. 296 del 27.12.2006, art. 1, comma 450, così come modificato dall'art. 1, comma 130, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge Finanziaria 2019 con decorrenza 01.01.2019);

Ritenuto pertanto opportuno, per le ragioni espresse, di procedere nel rispetto dei principi di economicità, rotazione e trasparenza mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co. 2

lett. a) del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii., utilizzando il criterio del prezzo più basso, in ragione del modesto importo e delle caratteristiche tipologiche standard delle specifiche forniture o servizi in oggetto;

Dato atto che i relativi contratti fino all'importo imponibile di euro 2.000,00 saranno stipulati per scambio di corrispondenza tramite emissione di buono d'ordine, controfirmato per accettazione dall'affidatario, ai sensi dell'art. 31 del vigente Regolamento comunale dei contratti;

Dato atto che per gli affidamenti il cui singolo importo imponibile sarà superiore a euro 2.000,00 si procederà all'adozione di apposita determina di affidamento;

Dato atto che in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in legge 217/2010, i Codice Identificativi di Gara (C.I.G) saranno attribuiti nel momento di identificazione del fornitore a cui si intenderà aggiudicare il bene/servizio;

Dato atto che i fornitori individuati con i buoni d'ordine dovranno presentare l'autocertificazione inerente il possesso dei requisiti di natura generale di cui all'art. 80 e 83 del d.lgs. n. 50/2016, e che il documento DURC sarà recepito nella fase dell'individuazione del/degli aggiudicatario/i, a cura del Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 2 della legge n. 266/2002;

Ritenuto di quantificare in questa fase per dette forniture e servizi, al fine di garantire l'operatività e il funzionamento della Policy "Politiche di Partecipazione" nel periodo novembre/dicembre 2020, l'importo complessivo presunto di euro 4.000,00 (IVA compresa), di cui euro 3.000,00 (IVA compresa) per appalti di servizio ed euro 1.000,00 (IVA compresa) per acquisto forniture, salvo eventuali integrazioni che dovessero rendersi necessarie, all'oggi non quantificabili né preventivabili, che saranno adottate con successiva determinazione dirigenziale;

Ritenuto necessario con il presente atto, che contiene pertanto gli elementi essenziali della determinazione a contrarre di cui all'art. 32, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, procedere ad attivare le procedure di affidamento e provvedere a dare copertura finanziaria alla spesa in oggetto con contestuale assunzione della prenotazione di spesa, ai sensi art. 183, 3 comma, D. Lgs 267/2000, per gli acquisti di beni/servizi in oggetto;

Dato atto che per l'affidamento degli appalti di servizio e forniture in oggetto di importo imponibile inferiore a euro 1.000,00, è consentita la deroga all'applicazione della misura anticorruptiva relativa il principio della rotazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs 50/2016 e secondo quanto previsto dal Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2018-2020, approvato con deliberazione di G.C. n. 13 del 30.01.2018 ed integrato con deliberazione di G.C. n. 33 del 01.03.2018 e con deliberazione di G.C. n. 129 del 17.07.2018, che ha recepito le indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 4;

Dato atto che per l'affidamento degli appalti di servizio e forniture in oggetto di importo imponibile superiore a euro 1.000,00, si procederà all'applicazione della misura anticorruptiva relativa il principio della rotazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs 50/2016 e secondo quanto previsto dal Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2018-2020, approvato con deliberazione di G.C. n. 13 del 30.01.2018 ed integrato con deliberazione di G.C. n. 33 del 01.03.2018 e con deliberazione di G.C. n. 129 del 17.07.2018, che ha recepito le indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 4;

Rilevato e dato atto che:

- visto l'art. 26, comma 3-bis del D. Lgs. 81/2008
- visto l'art. 1, comma 3 del Decreto Interministeriale 22.07.2014
- vista la Circolare del Ministero del Lavoro n. 35 del 24.12.2014

sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione degli appalti in oggetto e che non essendo riscontrati non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI, in quanto trattasi di mere forniture di piccole attrezzature e servizi da svolgersi in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008;

Dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 la responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona della dirigente della Policy "Politiche di Partecipazione" Dott.ssa Nicoletta Levi;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visti:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il D.Lgs. n. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- l'art. 1, comma 3 del Decreto Interministeriale 22.07.2014;
- la Circolare del Ministero del Lavoro n. 35 del 24.12.2014;
- il D.Lgs. 18.4.2016 n. 50 art. 36 co. 2 lett. a) e ss.mm.ii.;
- l'art. 56 dello Statuto Comunale;
- gli art.li 10 e 11 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;
- l'art. 31 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;
- l'art. 31 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- il D.P.R. n. 207/2010 regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- l'art. 26 della legge n. 488/1999;

Viste:

- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016; aggiornate al D. Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 01.03.2018;
- la deliberazione G.C. n. 36 del 9.3.2017, relativa a "Approvazione aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia triennio 2017/19" - Allegato "Integrazione misure gestione rischio corruttivo – Appalti di valore inferiore € 40.000";
- la Circolare Segretario generale P.G. 30472 del 30/3/2017 recante "Nuove indicazioni operative in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria";
- la Circolare del 16/12/2008 della Corte dei Conti – sez. r.le di controllo per l'Emilia Romagna sulle modalità di comunicazione degli atti di spesa di cui all'art. 1, comma 173 L. 266;

DETERMINA

1. **di attivare**, per le motivazioni espresse in premessa ed ai sensi delle già citate normative vigenti, le procedure di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., per un importo complessivo presunto quantificabile in euro 4.000,00 (IVA compresa), di cui euro 3.000,00 (IVA compresa) per appalti di servizio ed euro 1.000,00 (IVA compresa) per acquisto beni afferenti al progetto QUA_Quartiere Bene Comune, onde far fronte alla fornitura, nel periodo novembre/dicembre 2020, di

beni/servizi di modica entità non programmabili ed urgenti, necessari allo svolgimento delle attività indicate in premessa, dando atto che trattasi di spese non frazionabili indispensabili per la continuità gestionale e l'operatività della Policy Politiche di Partecipazione;

2. **di prenotare** la suddetta spesa come di seguito indicato:

- quanto a **euro 3.000,00 (IVA compresa)** con imputazione alla Missione 01 Programma 01 Titolo 01 codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999 del Bilancio 2020-2022 annualità 2020 - **al Capitolo 420** del P.E.G. 2020 denominato "Prestazioni di servizio e corsi di formazione per Servizio decentramento e partecipazione", codice Prodotto 2020_PD_290N, centro di costo 0217, non rilevante ai fini della contabilità ambientale;
 - quanto a **euro 1.000,00 (IVA compresa)** con imputazione alla Missione 01 Programma 01 Titolo 01 codice del piano dei conti integrato 1.03.01.02.999 del Bilancio 2020-2022 annualità 2020 - **al Capitolo 424** del P.E.G. 2020 denominato "Acquisto beni di consumo per funzionamento Servizio decentramento e partecipazione", codice Prodotto 2020_PD_290N, centro di costo 0217, non rilevante ai fini della contabilità ambientale;
3. **di dare atto** che per l'approvvigionamento dei suddetti beni/servizi si applicheranno le modalità di affidamento, stipula e assegnazione codice CIG indicate in premessa;
4. **di dare atto** che per gli affidamenti il cui singolo importo imponibile sarà superiore a euro 2.000,00 si procederà all'adozione di apposita determina di affidamento;
5. **di dare atto** che per l'affidamento degli appalti di servizio e forniture in oggetto di importo imponibile inferiore a euro 1.000,00, è consentita la deroga all'applicazione della misura anticorruptiva relativa il principio della rotazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs 50/2016 e secondo quanto previsto dal Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2018-2020, approvato con deliberazione di G.C. n. 13 del 30.01.2018 ed integrato con deliberazione di G.C. n. 33 del 01.03.2018 e con deliberazione di G.C. n. 129 del 17.07.2018, che ha recepito le indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 4;
6. **di dare atto** che per l'affidamento degli appalti di servizio e forniture in oggetto di importo imponibile superiore a euro 1.000,00, si procederà all'applicazione della misura anticorruptiva relativa il principio della rotazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs 50/2016 e secondo quanto previsto dal Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2018-2020, approvato con deliberazione di G.C. n. 13 del 30.01.2018 ed integrato con deliberazione di G.C. n. 33 del 01.03.2018 e con deliberazione di G.C. n. 129 del 17.07.2018, che ha recepito le indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 4;
7. **di dare atto** che, in assenza del DUVRI, i fornitori saranno preventivamente informati che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento deve essere considerato determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del Lgs. 267/2000 e art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
9. **di disporre** che i pagamenti verranno effettuati a seguito di presentazione di fattura/e debitamente controllata/e in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti giusta dichiarazione dei fornitori conservata agli atti d'ufficio;
10. **di adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
11. **di dare atto** che la presente determinazione dirigenziale di importo complessivo inferiore a euro 5.000,00 non deve essere inviata alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 266/2005 (finanziaria 2006);
12. **di disporre** l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui agli

artt. 179 e 183 – 7° comma, del D. Lgs. 267/00, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Nicoletta Levi